



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 528 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 ottobre 2021.

OGGETTO: In merito alla presa di distanza dagli insulti e minacce di morte espressi contro il leader Matteo Renzi durante il comizio elettorale di Giuseppe Conte a Montevarchi e piena solidarietà nei confronti dell'ex premier Renzi per quanto accaduto.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- nei giorni scorsi è stato organizzato in piazza a Montevarchi un comizio elettorale al quale ha preso parte l'ex premier Giuseppe Conte;
- secondo quanto emerso dai video dell'evento, Giuseppe Conte stava prendendosi con "quell'esponente politico di un partitino che oscilla dall'1 per cento al 3 per cento" e appena la piazza ha realizzato che il soggetto in questione era Matteo Renzi, si sono sollevate parole incresciose: "Fatelo fuori", ha gridato un uomo da sotto al palco, "sparategli" ha rincarato un'altra persona lì presente.

Preso atto che:

- di fronte alle minacce contro Matteo Renzi, né Giuseppe Conte né il giornalista con lui sul palco per il comizio, Andrea Scanzi, hanno ritenuto di dovere prendere le distanze dai due odiatori di piazza;
- solo successivamente sui social il leader del Movimento 5 Stelle ha condannato le frasi minatorie indirizzate al leader di Italia Viva durante il suo evento con i cittadini di Montevarchi.

Riscontrato che il web sembra aver alzato il livello del turpiloquio e dell'offesa sì da non rendere più distinguibile il limite oltre il quale è reato, anche quando si spegne il pc e si va in una piazza vera;

Rilevato che nella querelle politica è avvenuta una trasformazione ignobile che ha distrutto sensibilità antiche, valori e regole che consideravamo essenziali. E oggi, esagerazioni mostruose come lo "sparategli" o il "fatelo fuori" rivolti a Renzi l'altro ieri a Montevarchi, non possono non essere condannate con vigore e risolutezza;

Ritenuto che le regole della civiltà e del rispetto per gli avversari non devono essere sottovalutate da nessuno, nemmeno da chi fa della cura delle parole sul proprio linguaggio politico una battaglia, chiaramente oggi persa;

Considerato che:

- nessuno può derubricare quanto avvenuto, ma farsi promotore affinché minacce intollerabili come quelle che sono state espresse durante l'evento pubblico di Conte non siano più ignorate e inascoltate;
- il clima d'odio e di violenza verbale che continua a perpetrarsi non può non essere combattuto, anche e soprattutto nelle sedi istituzionali, affinché ognuno si senta parte in causa di una profonda e significativa battaglia che garantisca libertà nell'espressione delle proprie idee senza paura, senza intimidazioni.

Esprime

ferma condanna per le parole offensive e intimidatorie che sono state indirizzate al Senatore Matteo Renzi durante il comizio elettorale organizzato dai sostenitori di Giuseppe Conte a Montevarchi;

Condanna

il comportamento assunto da quanti, tra i partecipanti all'evento pubblico, avendo udito, non hanno sul momento preso le distanze pubblicamente rispetto a quanto stava accadendo;

Impegna
il Presidente della Giunta regionale

ad esprimere piena solidarietà al Senatore Matteo Renzi per quanto riportato in narrativa, condannando fermamente l'uso offensivo e intimidatorio delle parole a lui rivolte, affinché il confronto tra avversari politici e il dialogo con i propri sostenitori non siano mai tolleranza della cattiveria, ma rispetto e uso intelligente delle parole.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli